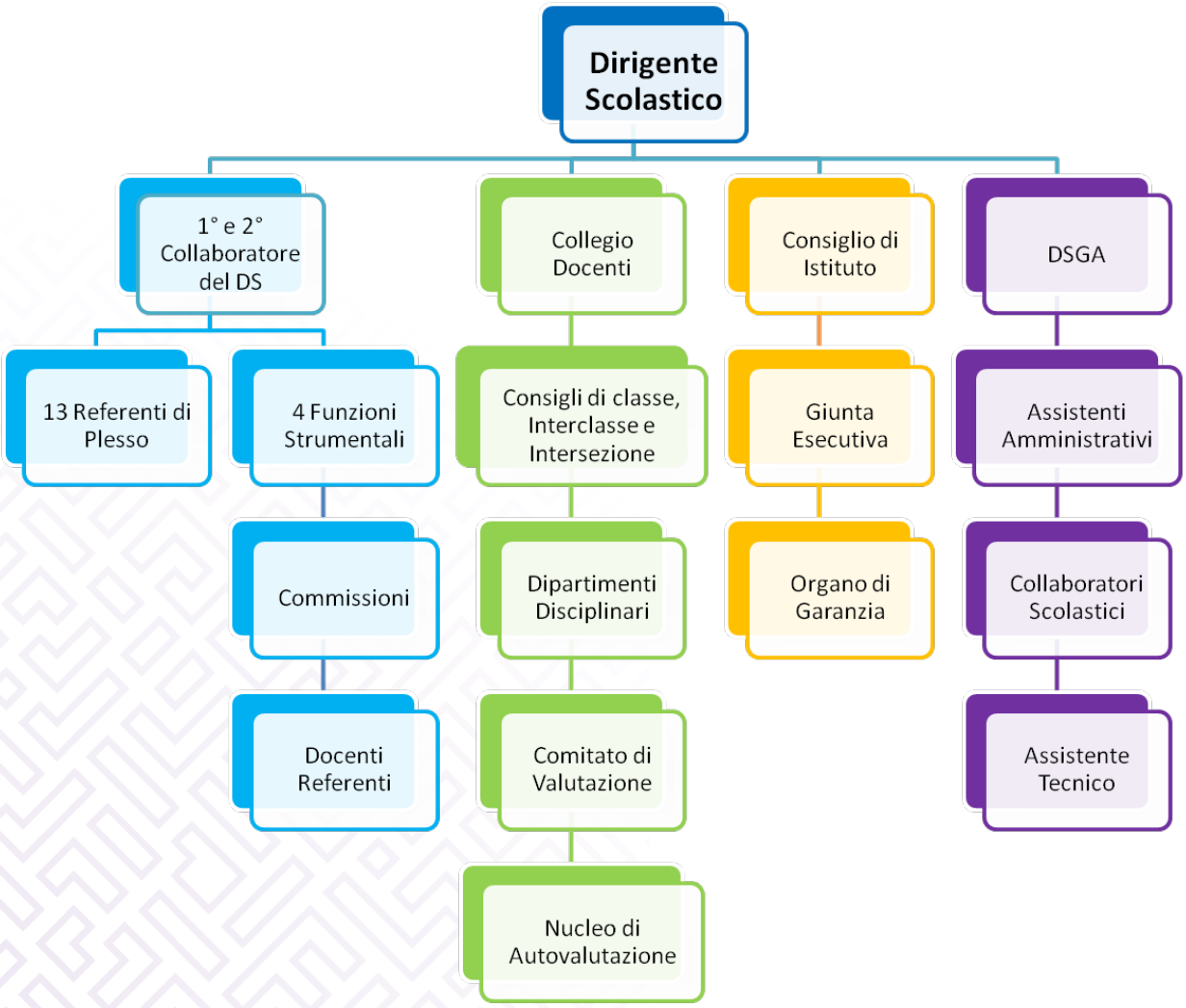
Organizzazione

3 Aspetti generali
11 Modello organizzativo
33 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
39 Reti e Convenzioni attivate
59 Piano di formazione del personale docente
76 Piano di formazione del personale ATA

Aspetti generali

Scelte organizzative

Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso l'organigramma e il funzionigramma in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità (chi fa cosa) . Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.



L'organizzazione scolastica si fonda su una struttura articolata che mira a garantire il funzionamento efficace della scuola e il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi. Essa comprende diversi livelli di responsabilità e figure professionali, tra cui la dirigenza scolastica, il personale docente e non docente, e figure di supporto come fiduciari di plesso, docenti di potenziamento e insegnanti alloglotti. La scuola è organizzata in plessi e classi, ciascuna con una programmazione didattica coerente con i curricoli ministeriali e con le esigenze degli studenti, coordinata attraverso organi collegiali come il collegio dei docenti e il consiglio di classe, che pianificano, verificano e valutano i percorsi formativi. L'organizzazione tiene conto della gestione delle risorse materiali e tecnologiche, della sicurezza e del benessere degli studenti, nonché della continuità e coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola, garantendo una progettualità verticale che accompagna gli studenti nel loro percorso di crescita cognitiva, sociale ed emotiva. Particolare attenzione è rivolta ai rapporti con soggetti esterni, come famiglie, enti locali, istituzioni culturali e associazioni del territorio, al fine di valorizzare collaborazioni, progetti integrati e iniziative di cittadinanza attiva. Le attività didattiche e progettuali sono inoltre integrate con iniziative culturali, formative e di inclusione, per favorire lo sviluppo completo delle competenze degli studenti e la loro partecipazione alla vita scolastica. Infine, l'organizzazione scolastica si adegua progressivamente alle novità normative, comprese le indicazioni previste dal nuovo regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale, volto a promuovere un utilizzo consapevole, etico e sicuro degli strumenti digitali avanzati all'interno delle pratiche educative.

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'IA

DELIBERA N. 37 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 27/11/2025

DELIBERA N. 15 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 28/11/2025

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento 2016/679
- Regolamento UE 2024/1689
- DM 166/2025 - Linee guida MIM
- L. 132/2025

Titolo I - Utilizzo di strumenti di IA

Art. 1 - Obiettivi

1. Le disposizioni di questo titolo hanno lo scopo di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di IA, come definiti nell'art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti e nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della L. 132/2025, del Regolamento 2016/679 e del DM 166/2025.

Art 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:

a) Intelligenza artificiale (IA o AI): un sistema di machine learning progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, generare risultati come previsioni, raccomandazioni o decisioni che influenzano ambienti fisici o virtuali.

b) agente (agent): un sistema intelligente autonomo che esegue compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico.

c) strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che rientrano nelle definizioni di cui alle lettere a) e b) del presente articolo.

d) sistema di IA ad alto rischio: sistemi di IA e loro utilizzo secondo quanto stabilito dall'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689.

Art. 3 - Uso di strumenti di IA da parte dei docenti

1. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le Linee guida ministeriali e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.

2. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.

3. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici (se necessario, aggiornare il PTOF con i rischi da analizzare, costi etc.).

4. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure previste per l'adozione dei libri di testo.

5. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio di cui all'Allegato III del Regolamento UE 2024/1689 è consentito solo nei limiti e con le procedure previste dal Regolamento UE 2024/1689 e dalle linee guida di cui al DM 166/2025 e dietro autorizzazione del DS (Appendice 2).

6. L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

7. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

Art. 4 - Uso di strumenti di IA per attività istituzionali

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.

2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.

3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

4. L'utilizzo di sistemi di IA ad alto rischio deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.

5. L'utilizzo di agenti (AI agent) deve essere autorizzato espressamente dal Dirigente scolastico e in ogni caso deve prevedere la supervisione umana delle azioni che potrebbe intraprendere.

Art. 5 - Uso di strumenti di IA da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.

2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola

anche nell'uso al di fuori di essa.

3. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante.

4. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.

5. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Appendice 1

Definizioni secondo il ***Regolamento UE 2024/1689***

Di seguito le definizioni di maggior interesse per l'Istituzione scolastica .

Il testo completo si trova all'art. 3 del Regolamento 2024/1689.

1. «sistema di IA»: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;

2. «rischio»: la combinazione della probabilità del verificarsi di un danno e la gravità del danno stesso;

3. «fornitore»: una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che sviluppa un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali o che fa sviluppare un sistema di IA o un modello di IA per finalità generali e immette tale sistema o modello sul mercato o mette in servizio il sistema di IA con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito;

4. «deployer»: una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità, tranne nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale;

8. «operatore»: un fornitore, un fabbricante del prodotto, un deployer, un rappresentante autorizzato, un importatore o un distributore;

13. «uso improprio ragionevolmente prevedibile»: l'uso di un sistema di IA in un modo non conforme alla sua finalità prevista, ma che può derivare da un comportamento umano o da un'interazione con

altri sistemi, ivi compresi altri sistemi di IA, ragionevolmente prevedibile;

34. «dati biometrici»: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica,quali le immagini facciali o i dati dattiloscopici;

35. «identificazione biometrica»: il riconoscimento automatizzato delle caratteristiche umane fisiche, fisiologiche, comportamentali o psicologiche allo scopo di determinare l'identità di una persona fisica confrontando i suoi dati biometrici con quelli di individui memorizzati in una banca dati;

37. «categorie particolari di dati personali»: le categorie di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679, all'articolo 10 della direttiva (UE) 2016/680 e all'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/1725

39. «sistema di riconoscimento delle emozioni»: un sistema di IA finalizzato all'identificazione o all'inferenza di emozioni o intenzioni di persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici;

40. «sistema di categorizzazione biometrica»: un sistema di IA che utilizza i dati biometrici di persone fisiche al fine di assegnarle a categorie specifiche, a meno che non sia accessorio a un altro servizio commerciale e strettamente necessario per ragioni tecniche oggettive;

50. «dati personali»: i dati personali quali definiti all'articolo 4, punto 1), del regolamento (UE) 2016/679;

56. «alfabetizzazione in materia di IA»: le competenze, le conoscenze e la comprensione che consentono ai fornitori, ai deployer e alle persone interessate, tenendo conto dei loro rispettivi diritti e obblighi nel contesto del presente regolamento, di procedere a una diffusione informata dei sistemi di IA, nonché di acquisire consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi dell'IA e ai possibili danni che essa può causare;

60. «deep fake»: un'immagine o un contenuto audio o video generato o manipolato dall'IA che assomiglia a persone, oggetti, luoghi, entità o eventi esistenti e che apparirebbe falsamente autentico o veritiero a una persona;

63. «modello di IA per finalità generali»: un modello di IA, anche laddove tale modello di IA sia addestrato con grandi quantità di dati utilizzando l'autosupervisione su larga scala, che sia caratterizzato una generalità significativa e sia in grado di svolgere con competenza un'ampia gamma di compiti distinti, indipendentemente dalle modalità con cui il modello è immesso sul mercato, e che può essere integrato in una varietà di sistemi o applicazioni a valle, ad eccezione dei modelli di IA utilizzati per attività di ricerca, sviluppo o prototipazione prima di essere immessi sul

mercato.

APPENDICE 2

Sistemi di IA ad altro rischio

Nell'Istituzione Scolastica potrebbero presentarsi i seguenti casi di utilizzo di sistemi di IA che ricadono nelle previsioni dell'Allegato III al Regolamento 2024/1689 (i dati pertinenti sono stati estrapolati):

1. Biometria, nella misura in cui il pertinente diritto dell'Unione o nazionale ne permette l'uso:

- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per la categorizzazione biometrica in base ad attributi o caratteristiche sensibili protetti basati sulla deduzione di tali attributi o caratteristiche;
- i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per il riconoscimento delle emozioni.

3. Istruzione e formazione professionale:

- a) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione di persone fisiche agli istituti di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli;
- b) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare i risultati dell'apprendimento, anche nei casi in cui tali risultati sono utilizzati per orientare il processo di apprendimento di persone fisiche in istituti di istruzione o formazione professionale a tutti i livelli;
- c) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per valutare il livello di istruzione adeguato che una persona riceverà o a cui potrà accedere, nel contesto o all'interno di istituti di istruzione o formazione professionale a tutti i livelli;
- d) i sistemi di IA destinati a essere utilizzati per monitorare e rilevare comportamenti vietati degli studenti durante le prove nel contesto o all'interno di istituti di istruzione e formazione professionale a tutti i livelli.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti dei Collaboratori del Dirigente Scolastico** I Collaboratori del Dirigente Scolastico opereranno in stretta sinergia con il Dirigente, svolgendo una funzione di supporto alla direzione, al coordinamento organizzativo e alla gestione complessiva dell'istituto, contribuendo al buon funzionamento della comunità scolastica e al perseguimento degli obiettivi strategici del PTOF. Essi collaboreranno alla gestione organizzativa e didattica della scuola, garantendo la continuità delle attività in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico e assicurando il raccordo tra dirigenza, docenti, personale ATA, famiglie e territorio. In particolare, supporteranno il Dirigente nella pianificazione e nel monitoraggio delle azioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dal Piano di Miglioramento e dai processi di autovalutazione e rendicontazione sociale. I Collaboratori del DS cureranno il coordinamento delle attività didattiche e progettuali, favorendo la coerenza tra le iniziative dei diversi ordini di scuola e promuovendo la collaborazione tra i docenti.	2

	Essi contribuiranno all'organizzazione degli organi collegiali, alla predisposizione della documentazione necessaria e al raccordo con le funzioni strumentali, i referenti di progetto e lo staff di direzione. Svolgeranno un ruolo attivo nella gestione delle criticità quotidiane, supportando l'organizzazione degli orari, la sostituzione dei docenti assenti, la vigilanza sul rispetto delle regole e dei protocolli di sicurezza, nonché la gestione delle relazioni interne alla comunità scolastica. Particolare attenzione sarà riservata al clima relazionale, alla prevenzione dei conflitti e alla promozione di un ambiente educativo sereno, inclusivo e collaborativo. I Collaboratori del Dirigente Scolastico parteciperanno inoltre alla cabina di regia dell'istituto, contribuendo all'analisi dei dati, al monitoraggio degli esiti degli studenti e alla definizione delle azioni di miglioramento. In tale contesto, supporteranno il Dirigente nella lettura dei bisogni formativi, nella progettazione delle priorità strategiche e nella valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese. Nel complesso, il ruolo dei Collaboratori del DS si configurerà come elemento chiave della leadership diffusa, favorendo una gestione condivisa e partecipata della scuola, orientata alla qualità dell'offerta formativa, al benessere della comunità scolastica e al successo formativo di tutti gli studenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è composto da docenti individuati dal Dirigente per lo svolgimento di funzioni di supporto strategico, organizzativo e pedagogico. Non si tratta di incarichi meramente esecutivi, ma di	19

	collaborazioni fiduciarie e professionali, finalizzate a: supportare il Dirigente scolastico nella gestione organizzativa, didattica e funzionale dell'Istituto; contribuire alla definizione delle strategie educative, degli indirizzi pedagogici e degli obiettivi di miglioramento; promuovere il dialogo tra Dirigenza, docenti, personale ATA, famiglie ed enti del territorio; favorire la coerenza tra PTOF, RAV, Piano di Miglioramento e attività didattiche; raccogliere esigenze, criticità e proposte dai plessi, gruppi di lavoro e docenti, traducendole in azioni operative; stimolare innovazione metodologica, cura dei processi educativi, inclusione e benessere scolastico. Ognuno di loro si occupa di un area ben specifica all'interno dell'Istituzione Scolastica: ATTIVITA' REFERENTE BIBLIOTECA REFERENTE ORIENTAMENTO REFERENTE INVALSI PRIMARIA REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA REFERENTE EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' REFERENTE AMBIENTE-SALUTE REFERENTE CONTINUITA' REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO REFERENTE INCLUSIONE: SECONDARIA E PRIMARIA-INFANZIA REFERENTE TRINITY REFERENTE GIOCHI DI MATEMATICA: SECONDARIA E PRIMARIA REFERENTE E-TWINNING REFERENTE DEBATE REFERENTE STEAM REFERENTE SIIMUS	
Funzione strumentale	Nella scuola sono presenti quattro figure chiave che svolgono funzioni strumentali fondamentali per il supporto e lo sviluppo delle competenze degli studenti: Musica, Multicultura, SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) e Informatica. La figura della Musica si occupa di sviluppare competenze musicali e artistiche, stimolare la	4

	creatività, migliorare l'attenzione e la capacità di ascolto, oltre a promuovere la collaborazione e la partecipazione attiva nelle attività di gruppo. La figura della Multicultura ha il compito di favorire la conoscenza di culture e lingue diverse, incoraggiare la tolleranza, l'inclusione e la cittadinanza attiva, e stimolare la consapevolezza critica rispetto a stereotipi e pregiudizi. La figura SNV raccoglie e analizza dati sulle competenze degli studenti, orienta interventi educativi mirati, supporta la valutazione interna della scuola e contribuisce al miglioramento continuo delle pratiche didattiche. Infine, la figura dell'Informatica si occupa di sviluppare competenze digitali e tecnologiche, promuovere il problem solving e il pensiero computazionale, supportare la gestione delle informazioni e favorire la comunicazione efficace tramite strumenti digitali. In questo modo, ciascuna area contribuisce in maniera strumentale alla crescita cognitiva, sociale, emotiva e pratica degli studenti, andando oltre la semplice trasmissione di conoscenze disciplinari.	
Capodipartimento	Il capodipartimento dell'area linguistica coordina i docenti delle discipline artistico-linguistiche favorendo una visione condivisa degli obiettivi formativi e delle metodologie didattiche. Cura l'elaborazione e l'aggiornamento del curricolo verticale, promuovendo la coerenza tra i diversi ordini di scuola e l'allineamento con le Indicazioni Nazionali. Supporta la progettazione di attività finalizzate al potenziamento delle competenze comunicative, espressive e argomentative, anche attraverso metodologie	2

innovative come il debate, il CLIL, la lettura critica e la scrittura creativa. Il capodipartimento linguistico favorisce inoltre la condivisione di criteri comuni di valutazione, la costruzione di prove parallele e il confronto sui risultati delle valutazioni interne ed esterne, contribuendo al monitoraggio degli esiti e alla progettazione di interventi di recupero e potenziamento. Il capodipartimento dell'area scientifica coordina i docenti delle discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, promuovendo una didattica orientata allo sviluppo del pensiero logico, critico e scientifico. Cura la progettazione del curricolo verticale STEM, favorendo la continuità e la progressione delle competenze, e sostiene l'integrazione tra teoria e pratica attraverso attività laboratoriali, sperimentazione, problem solving e utilizzo delle tecnologie. Il capodipartimento scientifico incentiva l'adozione di metodologie innovative, come la didattica laboratoriale, la robotica educativa e l'educazione scientifica basata sull'indagine, contribuendo a rendere l'apprendimento significativo e motivante. Partecipa inoltre alla definizione di criteri comuni di valutazione e all'analisi dei risultati delle prove di istituto e delle rilevazioni esterne, orientando azioni di miglioramento e potenziamento. Entrambi i capodipartimento svolgono un ruolo di raccordo con il Dirigente scolastico e con le funzioni strumentali, partecipando ai processi di pianificazione dell'offerta formativa, al monitoraggio delle azioni del PTOF e al collegamento con il RAV e il Piano di Miglioramento. Favoriscono la circolazione delle

	informazioni, la documentazione delle buone pratiche e il confronto professionale tra i docenti, contribuendo alla crescita della comunità educante e alla costruzione di una visione didattica condivisa e coerente con l'identità dell'Istituto.	
Responsabile di plesso	A ciascun docente RESPONSABILE di PLESSO sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità: 1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente, cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV; - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; - Coordina ed indirizza la progettazione di eventuali PN2127 - PNRR; - Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione. 2. Coordinamento delle attività organizzative: - Fa rispettare il regolamento d'Istituto; - Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti come previsto in contrattazione di Istituto; - Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; - Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. 3. Coordinamento " Salute e Sicurezza ": - Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza. E' responsabile del rispetto rigoroso	13

delle norme di sicurezza. - Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con l'RSPP. - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. 4. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso: - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; - Accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso; - Riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale ATA; - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; - Promuove un clima sereno tra docenti - alunni – famiglia; - Gestisce i conflitti eventualmente presenti. 5. Cura della documentazione: - Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico. - Predispone il recupero dei permessi brevi richiesti dai docenti durante l'anno scolastico, ricordando loro che questi vanno recuperati entro il tempo massimo di due mesi, secondo le esigenze dell'istituzione scolastica e non del singolo docente. - Ricorda scadenze utili. - Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche. 6. Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza: - E' tenuto a garantire il servizio di prelevamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata

	ai docenti; - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. 7. Rendiconta periodicamente al Dirigente Scolastico: La gestione, l'organizzazione del plesso, il rispetto dell'orario di servizio di tutto il personale con le modalità definite dal Dirigente Scolastico.	
Responsabile di laboratorio	1. Responsabile Laboratorio di Informatica - AULA FUTURA@4.0 - AULA INTERACTIVE ROOM - LABORATORIO SCIENTIFICO (Animatore Digitale e FUNZIONE STRUMENTALE) Funzioni principali: Cura il funzionamento, la manutenzione e l'organizzazione del laboratorio di informatica e delle dotazioni digitali presenti nei plessi (postazioni, LIM, monitor interattivi, tablet, stampanti 3D, kit robotici). Supporta i docenti dell'Istituto nell'uso delle strumentazioni tecnologiche e dei software educativi. Promuove l'utilizzo del laboratorio per le attività di coding, robotica educativa, educazione alla cittadinanza digitale, intelligenza artificiale e curricolo STEM. Coordina le attività previste dal Piano Scuola 4.0 e dai progetti PNRR (Competenze digitali, Digital-EDUPath, YES WE STEM). Rileva e segnala bisogni formativi del personale su tecnologie, didattica digitale e IA, e contribuisce all'organizzazione dei percorsi di formazione. Supporta la digitalizzazione dell'Istituto, collaborando con DS, DSGA, Team digitale e Funzione Strumentale PTOF per documentazione, piattaforme e dematerializzazione. 2. Responsabile Laboratorio di Musica AUDITORIUM: organizza e	3

	coordina il laboratorio musicale, supervisionando strumenti, spazi attrezzati, orchestra scolastica e dotazioni per attività curricolari ed extracurricolari (indirizzo musicale, laboratori di strumento, coro, musica d'insieme). Cura il raccordo tra attività musicali curricolari, opzionali e progetti extracurricolari (concerti, eventi territoriali, laboratori, festival, reti musicali). Supervisiona l'integrazione dell'indirizzo musicale con il curricolo di musica nella scuola secondaria e le attività di propedeutica musicale nella primaria e nell'infanzia. Organizza e coordina le esibizioni interne ed esterne (Open Day, saggi, eventi comunali, rassegne musicali) favorendo la partecipazione degli studenti e il coinvolgimento del territorio.	
Animatore digitale	L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni: • ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; • realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; • laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; • registri elettronici e archivi cloud; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); • sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • modelli di assistenza tecnica; • modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; •	1

	documentazione e gallery del PNSD; • realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; • sperimentazione di nuove soluzioni digitali Hardware e Software; • collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • gestione e organizzazione del sito web e dei social istituzionali	
Team digitale	Il Team di Innovazione Digitale svolge i seguenti compiti: - elaborare, aggiornare ed integrare il PNSD così come previsto nella nota MIUR 722 del 12 maggio 2021, in collaborazione con l'Animatore Digitale. - elaborare il DIGICOMP. - supportare, creare ed organizzare tutte le azioni necessarie per la realizzazione delle attività all'interno del PTOF. Inoltre, dovrà farsi promotore: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa,	4

	anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • Collaborare con l'Animatore Digitale	
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di Educazione Motoria svolgono un ruolo didattico, educativo e formativo trasversale, finalizzato allo sviluppo globale della persona. In particolare, si occupano di: Progettare e realizzare attività motorie e sportive adeguate all'età degli alunni, promuovendo il benessere fisico, la coordinazione e le competenze corporee. Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills): collaborazione, rispetto delle regole, fair play, gestione delle emozioni, autostima e fiducia reciproca. Curare l'educazione alla salute, alla prevenzione e al corretto stile di vita, integrando aspetti legati a alimentazione, postura, movimento e benessere psicofisico. Progettare e organizzare eventi sportivi e manifestazioni scolastiche, come giochi sportivi, giornate olimpiche, tornei e attività territoriali in rete con CONI, associazioni e enti locali. Collaborare con il team docenti per l'inclusione, attraverso attività motorie adattate per alunni con disabilità, bisogni educativi speciali o alto potenziale cognitivo-motorio. Supportare la scuola nella valutazione delle competenze motorie e relazionali, contribuendo alle prove comuni, alla documentazione e alla rendicontazione sociale. Promuovere l'uso degli ambienti esterni come palestra naturale, valorizzando cortili, spazi verdi, giardini, parchi e contesti comunitari (outdoor education). Contribuire alla costruzione di un curricolo verticale di Educazione Motoria, dalla scuola	2

	dell'infanzia alla secondaria di primo grado, secondo le Indicazioni Nazionali.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di Educazione civica svolge un ruolo centrale nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività educative finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in coerenza con la normativa vigente e con il curricolo di Istituto. La sua funzione è orientata a garantire un approccio unitario, trasversale e condiviso all'insegnamento dell'Educazione civica, valorizzandone la dimensione interdisciplinare e il legame con le esperienze concrete di vita scolastica e territoriale. Il coordinatore cura l'elaborazione e l'aggiornamento del curricolo verticale di Educazione civica, promuovendo la coerenza tra i diversi ordini di scuola e favorendo l'integrazione dei nuclei tematici fondamentali, quali la Costituzione, la legalità, la cittadinanza digitale e lo sviluppo sostenibile. In collaborazione con i consigli di classe e i dipartimenti disciplinari, supporta i docenti nella progettazione di percorsi didattici interdisciplinari e nella definizione di criteri condivisi per la valutazione delle competenze civiche. Un aspetto qualificante del ruolo è la collaborazione con le altre figure di riferimento dell'Istituto, tra cui il Dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i referenti per la legalità, per il bullismo e il cyberbullismo, per l'educazione ambientale e per l'inclusione. Attraverso un lavoro sinergico, il coordinatore contribuisce alla pianificazione e alla realizzazione di iniziative, eventi e progetti che rendono l'Educazione civica un'esperienza	1

	concreta e partecipata, capace di coinvolgere attivamente studenti e studentesse. Il coordinatore di Educazione civica promuove e valorizza inoltre le esperienze di cittadinanza attiva e partecipazione democratica, tra cui il Consiglio Comunale degli Studenti e delle Studentesse, inteso come importante occasione formativa per avvicinare gli alunni ai valori della democrazia, del confronto e della responsabilità civica. In questo contesto, sostiene il raccordo tra scuola e territorio, favorendo il dialogo con le istituzioni locali e accompagnando gli studenti nella comprensione dei meccanismi della rappresentanza e della partecipazione alla vita pubblica. Infine, il coordinatore si occupa del monitoraggio e della documentazione delle attività di Educazione civica, raccogliendo evidenze, buone pratiche e risultati, utili per la valutazione dell'efficacia dei percorsi attivati e per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Attraverso il confronto costante con i docenti e gli organi collegiali, contribuisce a consolidare una cultura della cittadinanza consapevole, responsabile e attiva, coerente con l'identità educativa dell'Istituto.	
Docente orientatore	Nell'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante, plesso I. Calvino, il docente orientatore svolge un ruolo strategico nel supportare gli studenti e le studentesse nel percorso di crescita personale e nella costruzione consapevole delle scelte formative future. La sua azione è finalizzata a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e competenze, accompagnando gli alunni in un processo di orientamento	1

progressivo e continuo, coerente con il curricolo verticale di Istituto. Il docente orientatore coordina e promuove le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, collaborando con i consigli di classe per integrare la dimensione orientativa all'interno della didattica curricolare. Attraverso momenti di osservazione sistematica, confronto e restituzione, contribuisce a individuare i punti di forza degli studenti e le aree di miglioramento, sostenendo una riflessione consapevole sulle competenze disciplinari e trasversali acquisite. Un compito centrale del docente orientatore è la progettazione e l'organizzazione di percorsi orientativi che favoriscano la conoscenza del sistema di istruzione e formazione, con particolare attenzione alla pluralità delle opportunità offerte dalla scuola secondaria di secondo grado e dalla filiera dell'istruzione e formazione professionale. In questo ambito, cura i rapporti con le scuole del territorio, con i centri di formazione professionale e con altri soggetti istituzionali, promuovendo incontri informativi, laboratori orientativi e momenti di confronto tra studenti, docenti e famiglie. Il docente orientatore supporta inoltre gli studenti nello sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, come l'autonomia, la capacità decisionale, il senso di responsabilità e il pensiero critico, attraverso attività di autovalutazione, bilancio delle competenze e riflessione guidata sul proprio percorso di apprendimento. Tali azioni sono finalizzate a rendere gli studenti protagonisti attivi delle proprie scelte, rafforzando la motivazione e la

	fiducia nelle proprie capacità. Un ulteriore aspetto del ruolo riguarda il raccordo con le famiglie, che vengono coinvolte nei percorsi di orientamento attraverso momenti informativi e di confronto, al fine di condividere criteri, strumenti e finalità del processo orientativo. Il docente orientatore contribuisce infine al monitoraggio delle attività di orientamento e alla documentazione dei percorsi realizzati, fornendo elementi utili per la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese e per il miglioramento continuo dell'offerta formativa dell'Istituto.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella scuola dell'infanzia, l'organico dell'autonomia rappresenta una leva strategica fondamentale per garantire qualità educativa, continuità pedagogica e accompagnamento personalizzato allo sviluppo del bambino, nella fascia 3–6 anni. Il suo impiego è finalizzato principalmente a: - Potenziamento delle competenze di base attraverso esperienze naturali e relazionali L'organico viene utilizzato per sostenere lo sviluppo globale del bambino, nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione a: linguaggio e narrazione, attraverso giochi linguistici, lettura ad alta voce, circle time, stimolazione comunicativa; competenze logico-	37

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	matematiche emergenti, tramite attività di classificazione, giochi di sequenza, manipolazione di materiali; motricità e percezione sensoriale, anche attraverso l'uso di materiali naturali, atelier, spazi esterni e stanza multisensoriale; sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali, mediante giochi simbolici, routines condivise, attività di cooperazione. - Didattica laboratoriale e outdoor education Le ore di potenziamento permettono l'attivazione di: atelier espressivi, atelier narrativi e atelier scientifici; piccoli gruppi, angoli di interesse e attività negli spazi esterni; percorsi di educazione naturale, scuola all'aperto, giardini didattici e osservazione ambientale. - Inclusione e personalizzazione degli interventi educativi L'organico sostiene in modo mirato i bambini con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA pregressi, BES evolutivi, svantaggio linguistico), attraverso: osservazione sistematica e documentata; progetti di intervento precoce; raccordo con famiglie, terapisti e servizi territoriali; uso della stanza multisensoriale, atelier e strumenti alternativi di comunicazione. - Italiano L2 e inclusione interculturale Vengono attivati laboratori linguistici per bambini neoarrivati in Italia, utilizzando metodologie ludico-espressive, narrazione, immagini, musica e routine quotidiane come mediatori linguistici. - Tutoraggio, accoglienza e accompagnamento alla continuità 0–6. Una parte dell'organico supporta i percorsi di continuità educativa: accoglienza dei nuovi iscritti e	

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

accompagnamento delle famiglie al debutto nel sistema scolastico; passaggio al primo ciclo, attraverso laboratori ponte, attività congiunte, visite, documentazione esperienziale; cura del dialogo tra nido, infanzia e primaria, in coerenza con i Patti Educativi di Comunità e con il sistema 0–6. Il Coordinamento pedagogico dell'infanzia La scuola dell'infanzia dell'Istituto si avvale di una docente referente per il coordinamento pedagogico, con compiti di: garantire unitarietà pedagogica tra le sezioni dell'infanzia e tra i vari plessi; favorire la progettazione condivisa, il raccordo con nido, primaria e territorio; promuovere osservazione, documentazione e riflessione professionale sulle pratiche educative; supportare i docenti nella progettazione personalizzata, nella gestione di casi complessi e nelle relazioni con i servizi territoriali (ASL, équipe specialistiche); favorire ed organizzare le attività SIIMUS, curare gli atelier educativi, gli spazi di cura e gli ambienti di apprendimento, collaborando con Dirigente e lo Staff; sostenere collegialità, ricerca, innovazione pedagogica e formazione continua. L'organico dell'autonomia, nella scuola dell'infanzia, diventa quindi strumento di cura educativa, ponte tra professionalità docente, territorio, famiglia e comunità educante, in coerenza con la visione 0–6 e con il valore educativo del prendersi cura. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Coordinamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante, l'organico dell'autonomia rappresenta una risorsa fondamentale per garantire flessibilità all'organizzazione didattica e offrire risposte efficaci ai bisogni formativi degli alunni, sia sul piano disciplinare sia su quello relazionale e inclusivo. Il suo impiego è orientato a sostenere il successo formativo di tutti gli studenti, attraverso interventi mirati, personalizzati e coerenti con il curricolo di Istituto. Le ore di organico potenziato sono utilizzate prioritariamente per il potenziamento delle competenze di base, attraverso attività svolte in piccolo gruppo o in modalità laboratoriale. In particolare, gli interventi riguardano l'area linguistica, con percorsi di rafforzamento della comprensione e della produzione scritta, arricchimento del lessico e avviamento a una scrittura consapevole, e l'area logico-matematica, con attività mirate allo sviluppo del ragionamento, del problem solving, dei prerequisiti aritmetici e delle strategie di calcolo. A tali azioni si affianca lo sviluppo del curricolo digitale, che prevede attività di coding unplugged, primi percorsi di robotica educativa e l'utilizzo delle tecnologie come strumenti per l'apprendimento e la creatività. L'organico	85

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	dell'autonomia consente inoltre l'attivazione di gruppi cooperativi e laboratoriali, favorendo modalità di lavoro flessibili e inclusive. Vengono realizzati gruppi di livello e gruppi eterogenei, percorsi di apprendimento cooperativo orientati al tutoring tra pari e allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali, nonché interventi di accompagnamento nei passaggi interni tra le classi, in un'ottica di continuità verticale all'interno della scuola primaria. Una parte dell'organico è dedicata all'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda (L2) per gli alunni neoarrivati in Italia. Gli interventi comprendono percorsi di alfabetizzazione iniziale, attività per lo sviluppo della competenza comunicativa e della lingua dello studio, nonché laboratori linguistici e attività ponte finalizzate a favorire l'inclusione, la partecipazione e il successo scolastico. Ulteriori ore sono impiegate per il supporto ai percorsi di inclusione, attraverso interventi di potenziamento rivolti ad alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, disabilità o alto potenziale cognitivo. Tali attività prevedono momenti di osservazione, progettazione personalizzata e laboratori inclusivi e multisensoriali, realizzati in coordinamento con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e con i docenti di sostegno, al fine di garantire interventi coerenti e condivisi. In misura residuale, alcune ore dell'organico dell'autonomia sono destinate ad attività di tutoraggio didattico e coordinamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	pedagogico, a supporto dei docenti neoassunti o a tempo determinato, attraverso momenti di affiancamento, progettazione condivisa e osservazione reciproca. Tali ore sono inoltre utilizzate per sostenere la progettazione didattica innovativa, la sperimentazione metodologica e il coordinamento di specifiche progettualità di plesso o di Istituto, incluse le attività di monitoraggio, documentazione e raccordo con i documenti strategici dell'Istituto, quali PTOF, RAV e Piano di Miglioramento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Gli insegnanti alloglotti nella scuola secondaria di primo grado hanno il compito di favorire l'integrazione scolastica e sociale degli studenti stranieri, supportando l'acquisizione della lingua italiana e delle competenze curriculari di base. Essi progettano e conducono interventi didattici mirati, individualizzati o di piccolo gruppo, finalizzati al potenziamento della comprensione e produzione orale e scritta, alla alfabetizzazione di base e all'orientamento nello studio delle diverse discipline. Inoltre, collaborano con i docenti curricolari nella programmazione delle	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	attività, fornendo strumenti e strategie per facilitare l'apprendimento degli studenti alloglotti, monitorano i progressi degli studenti e forniscono indicazioni alla scuola e alle famiglie per favorire continuità educativa e inclusione. Gli insegnanti alloglotti svolgono anche una funzione di mediazione culturale, contribuendo a creare un clima di rispetto, apertura e scambio interculturale all'interno della comunità scolastica, sostenendo la partecipazione attiva degli studenti stranieri alla vita della scuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di potenziamento di Musica ha il compito di sviluppare e consolidare le competenze musicali degli studenti, promuovendo la creatività, la capacità di ascolto, la pratica strumentale e vocale, e la partecipazione a attività di gruppo come cori o ensemble. In accordo con la progettualità verticale dell'istituto, il docente cura la continuità e il raccordo tra i diversi ordini di scuola, garantendo un percorso coerente di apprendimento musicale che accompagni gli studenti nel tempo, dal primo contatto con le basi teoriche e ritmiche fino a esperienze più complesse di espressione e performance. Tra i suoi compiti rientrano la progettazione di percorsi didattici individualizzati e di gruppo, la collaborazione con i docenti curricolari per	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

integrare la musica nelle attività interdisciplinari, l'organizzazione di laboratori, concerti e momenti di valorizzazione del talento degli studenti, e il monitoraggio dei progressi per favorire un apprendimento personalizzato e inclusivo. Il docente di potenziamento di Musica contribuisce così non solo allo sviluppo delle competenze specifiche, ma anche alla crescita culturale, emotiva e sociale degli studenti, rafforzando la coesione tra le varie classi e livelli dell'istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è il dirigente amministrativo della scuola e rappresenta il punto di riferimento per l'organizzazione e la gestione dei servizi amministrativi, contabili e generali dell'istituto. Svolge un ruolo strategico nell'assicurare il regolare funzionamento della scuola, coordinando le attività del personale ATA e collaborando con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle politiche e delle disposizioni ministeriali. Tra le principali funzioni del DSGA rientrano la gestione della contabilità e del bilancio, la predisposizione e il monitoraggio dei documenti amministrativi, la supervisione della corretta tenuta delle pratiche relative a personale, studenti e fornitori, e la gestione delle risorse materiali e strumentali. Cura inoltre la programmazione e organizzazione dei servizi generali, supportando la scuola nella logistica, nella sicurezza e nell'adeguamento alle normative vigenti. Il DSGA collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle attività scolastiche, nella predisposizione di progetti e bandi, nella rendicontazione delle risorse e nel coordinamento delle comunicazioni interne ed esterne. Svolge anche funzioni di consulenza tecnica e organizzativa nei confronti del personale docente e ATA, contribuendo a creare un contesto operativo efficiente e conforme alla normativa. In sintesi, il DSGA rappresenta il fulcro dell'amministrazione scolastica, garantendo la regolarità gestionale, la trasparenza delle procedure e il corretto funzionamento dei servizi dell'istituto.

Ufficio protocollo	Nella scuola, l'Ufficio Protocollo è una funzione strategica dell'area amministrativa (ufficio di segreteria) e svolge compiti essenziali per la gestione documentale, la trasparenza, la legalità e la tracciabilità degli atti. Non esiste un profilo professionale specifico "addetto al protocollo", ma le funzioni sono generalmente svolte dagli assistenti amministrativi, sotto la supervisione del DSGA e del Dirigente scolastico. Ecco, in modo chiaro e sintetico, le funzioni principali dell'Ufficio Protocollo in una scuola: Funzioni dell'Ufficio Protocollo in una scuola - Gestione documentale e protocollo informatico Registrazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, con assegnazione del numero di protocollo. Applicazione del timbro digitale o manuale con data, numero e classificazione. Utilizzo del sistema digitale di protocollo informatico (ARGO GECODOC). Conservazione secondo le norme del Manuale di gestione documentale e del GDPR. - Smistamento, classificazione e archiviazione Smistamento agli uffici interni (Dirigenza, segreteria didattica, personale, DSGA). Classificazione secondo la titolazione d'archivio (fascicolazione). Organizzazione dei documenti in fascicoli, serie documentali, archivi digitali e cartacei. Archiviazione a norma dei documenti rilevanti (es. atti del consiglio, contratti, verbali, certificazioni). - Gestione PEC, e-mail istituzionali e comunicazioni ufficiali Controllo quotidiano della PEC e della posta elettronica istituzionale. Protocollazione e assegnazione interna dei documenti ricevuti via PEC. Verifica della validità legale dei documenti digitali (firma digitale, marca temporale). Gestione delle comunicazioni verso Ministero, enti esterni, famiglie, Comuni, fornitori. - Pubblicazione e trasparenza amministrativa Collaborazione con DSGA e Dirigente per pubblicare: Albo Pretorio. Sezione Trasparenza. Amministrazione trasparente. Avvisi e bandi PNRR, PON e gare. Registrazione e tracciabilità degli atti pubblicati. - Sicurezza, privacy e conservazione Gestione dei documenti secondo il Regolamento GDPR (riservatezza, tempi di conservazione). Trasmissione sicura dei dati sensibili (BES, disabilità, disciplinare,

	protocolli sanitari). Collaborazione, se richiesto, con il DPO (Responsabile Protezione Dati). Preparazione dell'archivio storico e digitale per la conservazione a norma. - Supporto operativo a DSGA e Dirigente scolastico Preparazione di incartamenti, note, convocazioni, firme e distribuzione atti. - Supporto nei processi di gara, appalti, contratti forniture e inserimento su piattaforme MEPA.
Ufficio acquisti	Garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie della scuola, nel rispetto della normativa (D.I. 129/2018, Codice Appalti, Regolamento di Istituto), assicurando trasparenza, legalità, economicità, tracciabilità e qualità dei beni e servizi acquisiti. Programmazione e fabbisogni: Rilevazione delle esigenze (didattiche, amministrative, manutentive) espresse da Dirigente, docenti, ATA, Consiglio d'Istituto. Collaborazione per la stesura del Programma Annuale e del Piano degli acquisti PNRR, PON, PTOF. Analisi del rapporto qualità-prezzo-sostenibilità, preferendo materiali sicuri e ambienti educativi fonoassorbenti e di cura. Procedure di acquisizione nel rispetto del D.I. 129/2018 e del Codice Appalti: Raccolta preventivi, richieste di offerta, indagini di mercato. Utilizzo della piattaforma MEPA / CONSIP. Predisposizione documenti di gara: ordini, affidamenti diretti, determine, contratti. Verifica requisiti fornitori (DURC, tracciabilità, certificazioni). Cura dei contratti con fornitori, ditte manutentive, esperti esterni e progetti PNRR. Monitoraggio e rendicontazione: Controllo della conformità tra ordine, consegna, collaudo e fattura. Archiviazione digitale delle procedure, anche ai fini di trasparenza e rendicontazione PNRR. Supporto al Dirigente per rendicontazioni annuali, relazioni di spesa e monitoraggi (INVALSI, PNRR, RAV). Funzioni dell'Ufficio Contabilità Gestione entrate e uscite: Registrazione e imputazione delle entrate (PNRR, PON, finanziamenti enti locali, fondi famiglie). Pagamenti a fornitori, esperti esterni, supplenti, enti assicurativi, docenti per progetto. Tracciabilità e controllo flussi finanziari (L. 136/2010). Documenti contabili:

	Predisposizione degli atti contabili: Mandati, Reversali, Determine a contrarre, Determina al pagamento, Certificazioni di regolare fornitura, Contratti di incarico. Supporto per Aggiornamento del Programma Annuale, conto consuntivo, registri di cassa, giornali contabili. Gestione delle piccole spese economali, delle minute spese e del fondo minute spese. Collaborazione con DSGA e Revisori dei conti: Supporto per verifiche amministrativo–contabili e ispezioni (MEF, USR, Revisore). Predisposizione e archiviazione atti per Conto Consuntivo, relazioni tecniche, bilancio. Uso di piattaforme digitali: Dalla carta al documento informatico: SIDI, ARGO, MEPA, PagoPA, Google Workspace, Piattaforme PNRR
Ufficio per la didattica	L'Ufficio Didattica è responsabile della gestione amministrativa dei percorsi scolastici degli alunni, dall'iscrizione fino al rilascio della certificazione finale, oltre a supportare la progettazione didattica, gli adempimenti legati alla valutazione, alle prove nazionali, all'inclusione e ai rapporti con le famiglie. -Gestione della carriera scolastica degli alunni Iscrizioni, trasferimenti, cambi indirizzo, accoglienza nuovi alunni. Tenuta e aggiornamento fascicoli personali e digitali degli alunni. Gestione della privacy e dei dati sensibili (BES, disabilità, restrizioni legali). Inserimento e aggiornamento su SIDI (alunni, classi, sezioni, organici). - Gestione valutazione e scrutini Supporto ai Consigli di classe per lo svolgimento degli scrutini e degli esami. Predisposizione della modulistica per valutazione intermedia e finale. Caricamento voti, giudizi, certificazioni competenze su SIDI. Rilascio certificazioni, schede di valutazione, crediti e diplomi (I ciclo). Gestione certificazioni di competenza al termine del primo ciclo. - Rapporti con INVALSI e prove standardizzate Registrazione delle classi campione e invio dati. Supporto logistico alle prove INVALSI (somministrazione, credenziali, restituzione). Collaborazione con il Dirigente e i referenti per l'analisi dei risultati. - Supporto all'inclusione scolastica Inserimento alunni con certificazioni 104, BES, DSA,

	PDP. Gestione documentale delle certificazioni sanitarie e degli specialisti. Coordinamento con Gruppi GLI, GLO, Neuropsichiatria, ASL, Assistenti specialistici. Registrazione ore di sostegno, assistenza, figure educative esterne. - Comunicazione con famiglie e territorio Gestione relazioni con famiglie tramite registro elettronico e comunicazioni formali. Pubblicazione circolari, avvisi, modulistica (uscite, autorizzazioni, privacy). Supporto per uscite didattiche, viaggi di istruzione e progetti E-Twinning ed Erasmus+. Organizzazione delle attività didattiche e PTOF Supporto amministrativo alla progettazione curricolare ed extracurricolare. Predisposizione elenchi classi, orari, organici, assegnazione insegnanti. Collaborazione nella raccolta e archiviazione dei progetti PTOF, STEM, inclusione. Strumenti digitali e piattaforme Gestione registro elettronico, SIDI, PagoPA, ARGO.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio Personale gestisce tutti gli aspetti contrattuali, amministrativi e giuridici del personale docente e non docente (ATA), assicurando la corretta applicazione delle norme, la tenuta dei fascicoli, la stipula dei contratti e il supporto a Dirigente scolastico e DSGA nella gestione delle risorse umane. - Gestione giuridica del personale Tenuta e aggiornamento fascicoli personali digitali di docenti e ATA. Registrazione dati anagrafici, titoli, incarichi, sospensioni, variazioni. Inserimento e aggiornamento dati su SIDI, NOIPA, ARGO. Rilascio certificazioni di servizio, dichiarazioni, attestazioni per graduatorie. - Stipula e gestione dei contratti Predisposizione e trasmissione dei contratti di: Nomina annuale e supplenze (GPS/GI, MAD, interpelli, brevi), Contratti N19 e N20, Contratti ATA, supplenze brevi, assistenti tecnici Gestione dei flussi sulla piattaforma SIDI e NOIPA (validazione, presa di servizio, cessazione). Archiviazione digitale nel fascicolo del dipendente. - Gestione delle assenze e delle presenze Registrazione e monitoraggio di: Assenze per malattia, Permessi retribuiti e non retribuiti, Congedi parentali, legge 104, aspettative, Assenze sindacali

Supporto al Dirigente per la validazione delle assenze e dei permessi. Predisposizione delle graduatorie interne di istituto per i trasferimenti. - Gestione economica e trattamento accessorio Inserimento dei dati per il pagamento stipendi e supplenze (NOIPA). - Convocazioni, organico, graduatorie e mobilità Supporto alla Dirigenza nella definizione dell'organico di diritto e di fatto. - Gestione delle graduatorie interne per individuazione soprannumerari. Inserimento dati per mobilità, trasferimenti, assegnazioni provvisorie. Convocazioni per supplenze (MAD, GI, GPS). - Tenuta archivio documentale dei contratti, incarichi, permessi. - Supporto alle funzioni organizzative e collegiali Collaborazione con Dirigente e DSGA per: Elaborazione del Piano delle Attività ATA, Immissioni in ruolo, perdenti posto, rientri dal congedo. - Privacy, riservatezza e conservazione Trattamento dei dati personali del personale nel rispetto della Privacy (GDPR). - Collaborazione con DPO (Data Protection Officer) per le notifiche di violazione. - Archiviazione digitale sicura su piattaforme istituzionali certificate.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.icsanremocentrolevante.edu.it/
Tutti https://www.icsanremocentrolevante.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE RE.DI.GE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete RE.Di.GE è una rete di scopo per la privacy e per la formazione del personale scolastico, un'organizzazione collaborativa che coinvolge più istituti scolastici, personale docente, amministrativo e tecnico, con l'obiettivo di garantire il corretto trattamento dei dati personali degli studenti, delle famiglie e del personale, in conformità alle normative vigenti, come il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e le disposizioni del Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003). La rete funziona come uno strumento di supporto reciproco tra scuole, condividendo linee guida, protocolli, strumenti e buone pratiche per prevenire rischi legati alla gestione dei dati, migliorare la sicurezza digitale e promuovere la consapevolezza della protezione dei dati tra tutti i soggetti coinvolti.

All'interno della rete, i membri collaborano per elaborare procedure comuni per il trattamento dei

dati sensibili, la gestione dei consensi, l'uso di piattaforme digitali, la conservazione e l'accesso ai documenti, nonché per la formazione continua del personale su tematiche di privacy e sicurezza informatica. La rete di scopo facilita inoltre lo scambio di esperienze, la risoluzione di problemi pratici e l'aggiornamento sulle novità normative, creando un sistema integrato che garantisce trasparenza, responsabilità e conformità legale. In sintesi, la rete di scopo per la privacy rappresenta un modello di collaborazione efficace, capace di rafforzare la protezione dei dati nelle scuole, valorizzando la cultura della sicurezza digitale e promuovendo comportamenti consapevoli tra studenti, docenti e personale amministrativo.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE POLO PASSWEB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete provinciale ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti per la soddisfazione di comuni interessi istituzionali rivolti in particolare alla lavorazione di pratiche su "nuova passweb".

Denominazione della rete: RETE TRUST_IN_TEENS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce, e continua, dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo per garantire una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

Chi è coinvolto (studenti, docenti, genitori, etc..)

- Docenti Degli Istituti Coinvolti di ogni ordine e grado
- Studenti di ogni ordine e grado
- Genitori

Quali obiettivi generali

· Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli di strumenti per affrontarlo

· Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo"

· Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali

· Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"

· Promuovere il ruolo attivo degli studenti nell'attività di prevenzione del fenomeno bullismo/cyberbullismo

· Attuare interventi di educazione all'affettività

· Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo

· Istruire i bambini e i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione

· Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco

· Fornire un'educazione ai media, ma promuovere anche un'educazione con i media in sintonia con le disposizioni del Regolamento scolastico

· Predisporre momenti di formazione/autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe

· Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete

· Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti) in merito agli strumenti di comunicazione della rete

Breve descrizione

Scuola dell'infanzia :

- Educazione alle emozioni e all'empatia

- Educazione a far crescere atteggiamenti collaborativi e di ascolto e rispetto reciproco.

- Giochi simbolici e laboratori didattici.

- Ascolto di storie e successiva creazione di storytelling attraverso l'uso di immagini sequenziali.

Scuola primaria

- Percorsi di riflessione e conoscenza del fenomeno bullismo e cyberbullismo:

· Partecipazione laboratorio "Il fenomeno bullismo" sul bullismo e sulla multiculturalità organizzato da S.O.S Il Telefono Azzurro Onlus" per le classi prime, seconde, terze e quarte.

· Intervento della Polizia Postale per le classi quinte.

· Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) con laboratori, letture e visione di video. Eventuale partecipazione ad un evento organizzato dall'istituto, che coinvolge enti territoriali e personale esterno.

· Creazione di un elaborato finale digitale, fumetti, storytelling, attraverso l'utilizzo di applicazioni e programmi.

· Attività educative per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso le proposte ed i percorsi del telefono Arcobaleno;

· Questionario sulla differenza tra: scherzo, litigio, bullismo e reato (documento redatto con il contributo di Alessandro Chiarelli, coordinatore dell'Ufficio Minori della Questura di Ferrara - Polizia di Stato).

· Sondaggi anonimi sull'uso del cellulare

Scuola secondaria di primo e secondo grado:

- Percorsi di conoscenza del fenomeno bullismo e cyberbullismo:

· Richiesta di partecipazione a un incontro, in remoto, a tutte le classi della scuola secondaria. L'incontro, nato dalla collaborazione di Unieuro e la Polizia di Stato, verrà calendarizzato, ad opera di

esperti.

· Adesione alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) con laboratori, letture e visione di video. Eventuale partecipazione ad un evento organizzato dall'istituto, che coinvolge enti territoriali e personale esterno.

· Attività di educazione al contrasto al cyberbullismo attraverso l'intervento di un esperto del settore, approfondendo specialmente il campo della cybersecurity;

· Attività di coaching e mentoring

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE "WEDEBATE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete WEDebate si fonda su principi didattici volti a promuovere l'apprendimento attivo, la partecipazione, il pensiero critico e le competenze comunicative degli studenti attraverso il confronto strutturato di idee e argomentazioni. Alla base della rete vi è l'interdisciplinarità, poiché il debate può essere applicato a qualsiasi disciplina, stimolando gli studenti a collegare conoscenze, analizzare problemi complessi e sostenere le proprie opinioni con evidenze e ragionamenti logici.

Un principio fondamentale è la centralità dello studente, che diventa protagonista del proprio apprendimento, sviluppando autonomia, responsabilità e capacità di lavorare in gruppo. La rete favorisce la collaborazione tra scuole, permettendo lo scambio di pratiche didattiche, materiali, esperienze e competenze tra docenti e studenti, creando un percorso verticale coerente tra i diversi ordini di scuola.

La rete WEDebate incoraggia inoltre la partecipazione a tornei e competizioni ufficiali, come occasione di confronto con coetanei di altre scuole, stimolando motivazione, applicazione pratica delle competenze acquisite e sviluppo di spirito critico e resilienza. Altri principi chiave includono la trasparenza delle regole del confronto, il rispetto reciproco durante i dibattiti, la promozione dell' ascolto attivo e l'integrazione di momenti di riflessione e valutazione per consolidare l'apprendimento.

In sintesi, la rete WEDebate rappresenta uno strumento didattico che non solo sviluppa abilità comunicative e argomentative, ma rafforza anche la cittadinanza attiva, la capacità di analisi critica, la cultura del dialogo tra pari e la partecipazione consapevole a competizioni che valorizzano il merito e la collaborazione.

Denominazione della rete: RETE Agiamo Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete prevede le seguenti finalità generali:

- Favorire l'acquisizione di stili di vita sostenibili da parte della comunità scolastica, promuovendo l'attivismo dei giovani e contribuendo a renderli leader di un cambiamento della società verso un modello sostenibile e inclusivo.

- Favorire l'interiorizzazione di buone pratiche per uno stile di vita sostenibile e per mostrare le opportunità professionali delle start up sostenibili.

- Realizzare percorsi educativi integrati e multidisciplinari (Plastic Hunting, Science Corner, Climate Fresk, Lean Startup) per affrontare il tema della sostenibilità con metodologie interattive e innovative, quali Citizen Scienze, Learning by doing, Emotion Learning, come previsto dal progetto "AGiamo Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune".

Le scuole in rete intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici previsti dal progetto "AGiamo

Insieme per la Sostenibilità e il bene Comune" promosso dall'ATS per il progetto Agisco.

OS1: Aumentare nei giovani la consapevolezza dell'impatto umano sull'ambiente e approfondire il ruolo attivo della collettività per l'acquisizione di buone pratiche sostenibili, come la diminuzione della plastica;

OS2: Favorire lo sviluppo di una visione di insieme sui cambiamenti climatici e la creazione di risposte efficaci e complessive a questo fenomeno;

OS3: Favorire la conoscenza nei giovani delle opportunità di uno stile di vita sostenibile anche in termini lavorativi, professionali e socio-economici.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Liguria promuove la salute a scuola

Una “scuola che promuove la salute” è una Scuola che mette in atto metodologie educative volte a sviluppare le risorse, le competenze, le capacità critiche e relazionali dei ragazzi intese come empowerment individuale e sociale; la Sanità, che condivide il medesimo obiettivo, si propone come alleata del mondo della scuola. Sanità e Scuola hanno recentemente intrapreso a livello nazionale un percorso comune finalizzato alla condivisione delle competenze, al miglioramento delle strategie per la Promozione della Salute attraverso la ricerca delle migliori modalità di intervento e progettazione, anche alla luce delle più recenti linee di azione europee ed internazionali.

La metodologia prevede: centralità della figura dell’insegnante, non la mera “educazione alla salute” rivolta ai ragazzi; azioni di promozione che coinvolgono l’intero «ambiente» scolastico con tutti i suoi attori (famiglie, ambiente fisico e relazionale); adesione, se possibile, di interi istituti e non di singole classi; momenti di formazione/progettazione partecipata che coinvolgono operatori sanitari e insegnanti; promozione della salute e del benessere nell’ambito delle attività curricolari -

inserimento dei progetti formativi nel PTOF.

L'istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" aderisce alla Rete di Scuole che promuovono la Salute attraverso la partecipazione attiva ai percorsi sviluppati dalla Regione Liguria.

- PERCORSI ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA : OKKIO ALLE 3 A (ALIMENTAZIONE, ATTIVITA' MOTORIA & ABITUDINI)
- RISPETTO DELLA PERSONA – EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ – CYBERBULLISMO: L'ABC delle emozioni, prevenzione e maltrattamenti.

Denominazione della rete: RETE 7 - FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo Imperiese 7 è costituita dagli Istituti scolastici del ponente imperiese, tra cui anche il nostro Istituto: si occupa prioritariamente della formazione del personale scolastico in coerenza le ***priorità*** definite ***dal Decreto Ministeriale prot. 797 del 19-10-2016***, con i Piani di Miglioramento delle

singole scuole aderenti alla rete, valutando i bisogni del personale rilevati annualmente.

Denominazione della rete: CONVENZIONE SIIMUS - Rete delle Scuole Italiane per l'Infanzia Musicale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito alla convenzione SIIMUS – Rete delle Scuole Italiane per l'Infanzia Musicale, un'iniziativa nazionale che promuove lo sviluppo della musicalità e delle competenze espressive fin

dalla prima infanzia. La convenzione favorisce un approccio strutturato all'educazione musicale, valorizzando la continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e integrando la musica all'interno del percorso educativo complessivo.

Tra gli aspetti positivi dell'adesione a SIIMUS vi è la possibilità di implementare attività musicali di qualità, guidate da esperti del settore e coordinate secondo standard condivisi a livello nazionale. Questo permette agli studenti di acquisire competenze ritmiche, vocali e strumentali in modo progressivo, stimolando la creatività, la concentrazione e le abilità cognitive e sociali.

La rete favorisce inoltre la condivisione di buone pratiche tra scuole, consentendo agli insegnanti di aggiornarsi continuamente e di scambiare esperienze, materiali didattici e metodologie innovative. Ciò rafforza la dimensione collaborativa del progetto educativo e offre agli studenti opportunità di confronto con coetanei di altre realtà, tramite attività di laboratorio comune e momenti di esibizione collettiva.

Un ulteriore beneficio riguarda la verticalità del percorso musicale, che permette di costruire competenze coerenti nel tempo, creando un continuum educativo dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. In questo modo, la musicalità diventa uno strumento trasversale di crescita personale, comunicativa e sociale, rafforzando anche l'integrazione tra discipline e promuovendo l'inclusione di tutti gli studenti.

Infine, l'adesione a SIIMUS stimola la motivazione e l'entusiasmo degli alunni, favorendo la partecipazione attiva e la scoperta di talenti individuali, e contribuisce a consolidare l'identità culturale e artistica della scuola, valorizzando il ruolo della musica come elemento fondamentale della formazione integrale dei bambini.

Denominazione della rete: MUSICA LIGURIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Musica Liguria ha l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra scuole e istituzioni nel campo dell'Educazione Musicale, favorendo lo sviluppo di progetti condivisi, iniziative formative per docenti e alunni e la diffusione di buone pratiche didattiche. L'intento principale è sostenere un percorso educativo verticale, che accompagni gli studenti dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado e, successivamente, al Conservatorio, assicurando continuità metodologica e progressione delle competenze musicali.

I Conservatori Niccolò Paganini di Genova e Giacomo Puccini di La Spezia mettono a disposizione le proprie strutture e risorse, creando opportunità di incontro, laboratori, masterclass e approfondimenti pratici. Questo permette agli studenti di confrontarsi con ambienti professionali, osservare pratiche avanzate e partecipare a esperienze concrete, arricchendo il loro percorso formativo e stimolando la crescita tecnica, espressiva e artistica.

Attraverso queste attività, gli studenti sviluppano non solo competenze strumentali e vocali, ma anche una cultura musicale più ampia, la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e la consapevolezza espressiva. Le esperienze includono laboratori interscolastici, attività corali e orchestrali e percorsi di orientamento musicale, rafforzando la motivazione verso studi musicali più avanzati e favorendo la scoperta di talenti individuali.

Parallelamente, la rete offre agli insegnanti opportunità di aggiornamento professionale e confronto metodologico, promuovendo l'innovazione didattica e l'adozione di strumenti e tecniche all'avanguardia. Questo approccio integrato consente di costruire percorsi formativi coerenti e strutturati lungo tutta la filiera musicale, valorizzando le competenze degli studenti, favorendo la continuità educativa e contribuendo alla crescita culturale e artistica dell'intera comunità scolastica.

Denominazione della rete: RETE BIBLI_LIGURIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Bibli_Liguria nasce con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra scuole e biblioteche del territorio, favorendo lo sviluppo di progetti comuni, la condivisione di risorse e la diffusione di buone pratiche di lettura e ricerca. La rete intende sostenere la formazione degli studenti, incentivando l'uso consapevole delle biblioteche come strumenti di crescita culturale e strumenti di supporto all'apprendimento disciplinare e trasversale.

La biblioteca di istituto rappresenta un punto di riferimento fondamentale all'interno di questo percorso. Grazie alla disponibilità di un patrimonio librario organizzato e aggiornato, di spazi dedicati alla lettura e al lavoro collaborativo, e di strumenti digitali per la ricerca e l'accesso alle risorse multimediali, la biblioteca supporta attività di laboratorio, percorsi di lettura guidata, ricerche didattiche e progetti interdisciplinari. Essa costituisce un ambiente stimolante che promuove la curiosità, la creatività e l'autonomia degli studenti, favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche e culturali.

Attraverso la rete, le scuole condividono materiali, esperienze e metodologie innovative, sviluppando percorsi che integrano la lettura, la scrittura e l'uso critico delle informazioni. Gli studenti hanno la possibilità di partecipare a laboratori di lettura, incontri con autori, attività di book sharing e progetti di narrazione digitale, ampliando così le proprie competenze comunicative e la capacità di elaborare e interpretare testi in modo critico.

La rete promuove inoltre la formazione dei docenti, che possono aggiornarsi su strategie didattiche innovative per la promozione della lettura e l'uso delle biblioteche come strumenti di supporto all'insegnamento. Questo rafforza la progettualità didattica e favorisce un approccio integrato e interdisciplinare, che valorizza la biblioteca come fulcro culturale e pedagogico all'interno della comunità scolastica.

In sintesi, la Rete Bibli_Liguria e la biblioteca di istituto insieme costituiscono un sistema integrato di promozione culturale e educativa, capace di sostenere la crescita formativa degli studenti, di stimolare la curiosità e la creatività e di valorizzare le competenze linguistiche, cognitive e relazionali in un contesto inclusivo e collaborativo.

Denominazione della rete: IL TERRITORIO SI FA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete regionale promuove il progetto “Il territorio si fa scuola”, un’iniziativa che mira a stimolare negli studenti la conoscenza, la curiosità e l’apprezzamento per i beni paesaggistici, artistici, naturalistici, storici e culturali presenti sul territorio. L’obiettivo principale è trasformare l’esperienza diretta in un vero e proprio percorso educativo, integrando le visite, le osservazioni e le attività pratiche con gli apprendimenti curricolari, in un’ottica di didattica esperienziale e interdisciplinare.

Gli studenti partecipano attivamente a laboratori, escursioni, percorsi guidati e attività di ricerca, documentando le proprie esperienze attraverso testi, immagini, video e altre produzioni multimediali. Le loro osservazioni e riflessioni diventano parte di una rivista condivisa online, strumento di valorizzazione del lavoro svolto e di diffusione delle conoscenze acquisite. Questa pubblicazione digitale consente non solo di condividere i contenuti con l'intera comunità scolastica, ma anche di creare un archivio consultabile da studenti di altre scuole, docenti e cittadini, rendendo gli alunni protagonisti attivi della promozione del patrimonio culturale locale.

Il progetto favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, quali il lavoro di gruppo, la capacità di osservazione, la comunicazione efficace e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, rafforzando anche il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza civica. Gli studenti imparano a leggere il paesaggio e i luoghi culturali con occhi critici e creativi, valorizzando le peculiarità locali e acquisendo strumenti per comprendere la complessità dei contesti storici, ambientali e artistici.

Inoltre, la collaborazione con enti territoriali, associazioni culturali e musei permette di arricchire il percorso formativo con esperienze guidate da esperti, rendendo l'apprendimento più concreto e significativo. Questo approccio integrato trasforma la scuola in un vero laboratorio aperto sul territorio, dove l'educazione culturale si intreccia con l'esperienza diretta, stimolando la curiosità, la creatività e la responsabilità verso il patrimonio collettivo.

Denominazione della rete: FAMI 2021-2027 - Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete FAMI promuove la realizzazione di interventi finalizzati a rafforzare le politiche di integrazione scolastica per alunni e studenti, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici e ai soggetti più vulnerabili. L'obiettivo è garantire pari opportunità di apprendimento e partecipazione, adottando un approccio multilivello che coinvolge studenti, famiglie, docenti, personale educativo e comunità territoriali.

All'interno della rete, vengono attivate azioni formative rivolte al personale scolastico, con l'obiettivo di aggiornare le competenze su metodologie inclusive, gestione della diversità e strategie interculturali. Gli interventi comprendono anche attività di alfabetizzazione linguistica per gli studenti con cittadinanza non italiana, percorsi di consolidamento della lingua italiana e iniziative di educazione civica che favoriscono la conoscenza dei diritti, dei doveri e dei valori della convivenza civile.

Un elemento centrale della rete è l'individuazione e l'implementazione di servizi di mediazione linguistica e culturale, volti a facilitare la comunicazione tra scuola, studenti e famiglie, sostenendo l'integrazione scolastica e sociale. Grazie a questi strumenti, gli studenti possono partecipare pienamente alla vita scolastica, comprendere i contenuti curriculari e sviluppare competenze trasversali essenziali per il loro percorso educativo.

La rete favorisce inoltre progetti e attività laboratoriali che promuovono l'inclusione, la cooperazione e la valorizzazione delle diversità culturali, stimolando la partecipazione attiva degli studenti e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'approccio integrato consente di intervenire in maniera coordinata su più livelli, garantendo continuità tra l'accoglienza, il sostegno didattico e le iniziative extracurriculari, rendendo la scuola un ambiente aperto, inclusivo e accogliente per tutti.

In sintesi, la partecipazione alla Rete FAMI permette all'istituto di consolidare pratiche di inclusione efficaci, potenziare le competenze interculturali di studenti e docenti, favorire la mediazione linguistica e culturale e rafforzare il ruolo della scuola come polo educativo capace di rispondere ai bisogni dei giovani più vulnerabili, promuovendo una crescita armoniosa, civile e consapevole.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione docenti: “Il Debate in classe: sviluppare pensiero critico e competenze comunicative

La scuola propone un corso di formazione per docenti intitolato “Il Debate in classe: sviluppare pensiero critico e competenze comunicative”, pensato per insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado di tutte le discipline. Il corso ha l’obiettivo di far conoscere e approfondire il metodo del debate come strumento didattico, mostrando come possa essere integrato nel lavoro quotidiano per stimolare negli studenti il pensiero critico, la capacità di argomentazione, la comunicazione efficace e il rispetto delle regole del confronto. Il percorso formativo combina lezioni frontali, momenti di confronto, laboratori pratici e attività online. I docenti saranno guidati alla scoperta dei principali modelli di debate, dalle regole di base alla struttura di tesi e antitesi, fino alla selezione e gestione delle fonti per costruire argomentazioni solide. Particolare attenzione sarà riservata alle competenze trasversali, come l’ascolto attivo, la gestione delle obiezioni, l’uso di un linguaggio persuasivo ma etico e la capacità di lavorare in gruppo. Durante il corso, i partecipanti sperimenteranno direttamente simulazioni di mini-debate e role-playing, progettando attività pratiche da proporre nelle proprie classi e ricevendo feedback dai colleghi. Saranno inoltre forniti strumenti digitali e materiali multimediali per facilitare la gestione dei dibattiti, rubriche di valutazione e indicazioni per adattare le attività a studenti con BES o DSA. Una parte significativa sarà dedicata alla progettazione verticale, in modo da garantire continuità tra i diversi ordini di scuola e favorire percorsi didattici coerenti nel tempo. Al termine del corso, i docenti saranno in grado di progettare e realizzare percorsi di debate all’interno della propria disciplina, predisporre strumenti di valutazione e condividere buone pratiche con i colleghi, contribuendo a creare una rete di docenti esperti che sappiano promuovere nelle proprie classi l’apprendimento attivo, l’inclusione e lo sviluppo delle competenze comunicative e critiche degli studenti. In questo modo, il debate diventa non solo uno strumento di crescita individuale per gli studenti, ma anche un elemento di valorizzazione e innovazione della didattica a livello di istituto.

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti SIIMUS

La scuola propone un corso di formazione per docenti, organizzato nell'ambito della piattaforma SIIMUS, dedicato alla metodologia Off-Schubert, un approccio innovativo finalizzato a rendere l'insegnamento più interattivo, modulare e centrato sulle competenze degli studenti. Il corso si propone di far acquisire ai docenti le conoscenze teoriche e pratiche della metodologia, evidenziandone il valore come strumento di progettazione didattica flessibile e personalizzata, capace di stimolare motivazione, partecipazione attiva e autonomia degli studenti. Il percorso formativo illustra i principi fondamentali della metodologia Off-Schubert, che prevede la scomposizione dei contenuti in unità modulari, l'alternanza di attività frontali e laboratoriali, l'uso di strumenti digitali e di strategie cooperative, e la costruzione di percorsi didattici differenziati in base ai bisogni dei singoli alunni. I docenti partecipanti apprendono come progettare lezioni modulabili, favorire il lavoro per competenze e obiettivi specifici, integrare momenti di verifica formativa e utilizzare strumenti di monitoraggio continuo per valutare i progressi degli studenti. Attraverso simulazioni, esercitazioni pratiche e casi studio, i partecipanti sviluppano capacità operative per implementare la metodologia in contesti disciplinari diversi, adattandola alle esigenze della classe e promuovendo la continuità educativa. Inoltre, il corso incoraggia la condivisione di buone pratiche e la collaborazione tra docenti, facilitando la costruzione di percorsi verticali coerenti e l'integrazione con altri approcci didattici presenti nell'istituto. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di progettare e realizzare attività didattiche secondo la metodologia Off-Schubert, favorendo un apprendimento più attivo, inclusivo e motivante, e contribuendo così a innovare la pratica educativa e a valorizzare le competenze trasversali degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO: "TRUST IN TEENS!"

Il corso si propone di fornire ai docenti strumenti teorici, pratici e operativi per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno della scuola. Partendo dall'analisi dei contesti sociali e digitali in cui si sviluppano comportamenti aggressivi o vessatori, il percorso mira a sviluppare consapevolezza, competenze relazionali e strategie di intervento efficaci. I docenti apprenderanno le caratteristiche del bullismo tradizionale e del cyberbullismo, i segnali di rischio, le conseguenze psicologiche sugli studenti e le normative vigenti a tutela dei minori. Il corso propone metodologie attive per prevenire situazioni di conflitto, promuovere la cultura del rispetto, dell'inclusione e della responsabilità digitale, e favorire un clima scolastico positivo e sicuro. Attraverso laboratori, analisi di casi concreti, simulazioni e momenti di confronto tra docenti, i partecipanti saranno guidati nella costruzione di interventi didattici e progettuali mirati, capaci di integrare la prevenzione del bullismo con le attività curriculari e trasversali. Saranno inoltre presentati strumenti per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, coinvolgendo studenti, famiglie e comunità scolastica. Al termine del percorso, i docenti saranno in grado di riconoscere e gestire episodi di bullismo e cyberbullismo, intervenire in modo tempestivo ed

efficace, promuovere comportamenti responsabili tra gli studenti e contribuire a costruire una scuola inclusiva, attenta al benessere e alla sicurezza di tutti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Tutela e sicurezza scolastica: formazione operativa e normativa

Il percorso formativo è finalizzato a fornire a tutto il personale scolastico conoscenze teoriche e competenze pratiche per garantire la sicurezza all'interno della scuola, tutelare la salute degli studenti e dei lavoratori e prevenire situazioni di rischio. La formazione copre in particolare tre ambiti principali: la sicurezza generale e la gestione dei rischi (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), il primo soccorso (D.M. 388/2003 e linee guida MIUR) e la prevenzione incendi (D.M. 10 marzo 1998 e normative antincendio vigenti). Nel dettaglio, i partecipanti acquisiranno conoscenze sui principi della sicurezza sul lavoro, sull'identificazione e valutazione dei rischi, sull'organizzazione delle misure preventive e protettive, e sulle procedure di emergenza. Per quanto riguarda il primo soccorso, il corso affronta la gestione immediata degli infortuni, l'uso dei dispositivi di protezione individuale e le tecniche di base per prestare soccorso agli studenti e al personale in caso di incidenti. L'area antincendio prevede l'addestramento all'uso di estintori, l'applicazione delle

procedure di evacuazione e la gestione delle emergenze secondo i protocolli ministeriali e le disposizioni dei vigili del fuoco. La metodologia formativa prevede lezioni frontali, simulazioni pratiche, esercitazioni di evacuazione e casi studio, così da rendere i partecipanti capaci di affrontare situazioni di emergenza in maniera consapevole e sicura. Al termine del percorso, tutto il personale sarà in grado di contribuire attivamente alla prevenzione e gestione dei rischi, promuovendo un ambiente scolastico sicuro, conforme alle normative vigenti, inclusivo e attento al benessere di studenti, docenti e collaboratori.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE E TEACHING

Il corso di formazione si propone di fornire ai docenti conoscenze teoriche e competenze pratiche nell'uso di strumenti digitali e scientifici avanzati, con l'obiettivo di innovare la didattica, rendendola più interattiva, coinvolgente e centrata sulle competenze degli studenti. Il percorso formativo affronta diverse aree integrate: strumenti informatici per la gestione e la produzione dei contenuti, strumentazioni scientifiche per esperimenti e laboratori, tecniche per la realizzazione di podcast educativi e approcci immersivi che favoriscono esperienze di apprendimento attivo e partecipativo. I docenti partecipanti impareranno a utilizzare software, piattaforme e dispositivi digitali per la didattica quotidiana, a progettare esperimenti e attività con strumenti scientifici, a creare contenuti multimediali come podcast per consolidare conoscenze e comunicare in maniera creativa, e a

integrare modalità immersive (realtà virtuale, simulazioni interattive, laboratori digitali) per stimolare curiosità, problem solving e collaborazione tra gli studenti. Il corso prevede sessioni teoriche, laboratori pratici, simulazioni e momenti di progettazione collaborativa, in modo che i docenti possano trasferire immediatamente le competenze acquisite in aula. Al termine del percorso, i partecipanti saranno in grado di utilizzare in modo consapevole e innovativo le strumentazioni informatiche e scientifiche, progettare contenuti multimediali come podcast e creare percorsi immersivi che potenziano l'apprendimento, l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti, contribuendo a una didattica moderna, motivante e digitale

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale e didattica: formazione normativa per docenti

Il corso si propone di fornire ai docenti conoscenze teoriche, pratiche e normative sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (AI) in ambito educativo, promuovendo un approccio consapevole, etico e sicuro all'innovazione digitale. Il percorso formativo tiene conto delle nuove disposizioni legislative e linee guida ministeriali che regolano l'uso dell'AI nella scuola, con particolare attenzione a privacy, proprietà dei dati, trasparenza, responsabilità educativa e tutela degli studenti. I docenti saranno guidati a comprendere i principali strumenti e applicazioni dell'AI utili alla didattica, come sistemi di supporto all'apprendimento, piattaforme di valutazione automatizzata, strumenti per la creazione di contenuti e risorse digitali intelligenti. Il corso approfondisce le implicazioni etiche e normative, fornendo indicazioni pratiche su come integrare l'AI nella progettazione didattica senza compromettere la qualità educativa e il rispetto delle norme vigenti. Attraverso esempi concreti, simulazioni e momenti di riflessione, i partecipanti acquisiranno competenze per utilizzare l'AI come

strumento di supporto alla didattica, valorizzando la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la gestione dei dati in sicurezza. Al termine del corso, i docenti saranno in grado di progettare attività educative integrate con l'AI, rispettando le normative vigenti, promuovendo un uso etico e consapevole della tecnologia e contribuendo a sviluppare negli studenti competenze digitali e critiche fondamentali per il futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO CENTRO LEVANTE

Riferimenti normativi

Il piano si ispira alle principali norme e linee guida nazionali e regionali:

- Legge 107/2015 – "La Buona Scuola" : valorizzazione del merito, aggiornamento continuo e formazione del personale docente.
- Decreto Legislativo 66/2017 : obblighi e modalità di aggiornamento professionale.
- Linee Guida MIUR 2020 e 2024 per lo sviluppo professionale dei docenti .
- Indicazioni nazionali e curriculum 2012-2018/2023 : metodologie innovative, competenze chiave di cittadinanza e competenze digitali.
- Framework europeo DigComp e Linee guida cittadinanza digitale 2024 : per l'uso sicuro e consapevole delle tecnologie.
- Normativa sulla prevenzione del cyberbullismo e responsabilità dell'istituto come capofila della rete territoriale (Legge 71/2017).

Obiettivi generali

Il Piano di Formazione del Personale Docente avrà come finalità principale:

1. Rafforzare le competenze disciplinari, digitali, linguistiche e comunicative dei docenti.
2. Promuovere metodologie didattiche innovative e cooperative, integrate con laboratori STEM/STEAM e digitali.
3. Sostenere la lettura come strumento di alfabetizzazione, sviluppo linguistico e culturale.
4. Migliorare la valutazione per l'apprendimento, con strumenti formativi e di feedback efficaci.
5. Formare il personale alla sicurezza, prevenzione e contrasto al cyberbullismo, valorizzando il ruolo di capofila della rete territoriale.
6. Stimolare la partecipazione attiva dei docenti alla progettazione e gestione dei progetti didattici.

Struttura del Piano di Formazione

Area di Formazione

Contenuti principali

Modalità

Risultati attesi

Sicurezza e benessere a scuola

Norme di sicurezza, protocolli emergenze, prevenzione infortuni, cyberbullismo, ruolo capofila della rete

Corsi in presenza, webinar, simulazioni, tutoraggio interno

Personale aggiornato e in grado di gestire emergenze e prevenire rischi; sensibilizzazione e tutela studenti

Competenze digitali

Laboratori multimediali, coding, robotica, STEAM, podcast, DigComp, cittadinanza digitale, utilizzo consapevole dei device

Laboratori pratici, webinar, peer coaching

Potenziamento competenze digitali; integrazione strumenti digitali nella didattica

Competenze linguistiche e comunicative

Inglese CLIL, certificazioni Trinity, tecniche di comunicazione efficace, strategie di alfabetizzazione, public speaking

Corsi certificati, workshop, project work, peer tutoring

Miglioramento padronanza linguistica e comunicativa, capacità di facilitare apprendimento e inclusione

Incentivazione alla lettura

Lettura come strumento interdisciplinare, promozione della lettura tra studenti, sviluppo del pensiero critico

Seminari, laboratori di lettura, progettazione di percorsi didattici

Maggiore motivazione degli studenti, sviluppo competenze linguistiche, consolidamento della cultura della lettura

Metodologie cooperative e didattica attiva

Cooperative learning, peer tutoring, debate (DCLUB), laboratori interdisciplinari, project work

Laboratori pratici, simulazioni, momenti di progettazione condivisa

Sviluppo soft skills, cittadinanza attiva, capacità di collaborazione e problem solving

Valutazione per l'apprendimento

Strumenti di valutazione formativa e sommativa, rubriche, autovalutazione, feedback, progettazione di prove autentiche

Workshop, peer review, analisi casi, progettazione attività

Miglioramento della qualità della valutazione, personalizzazione dell'apprendimento e riduzione dei divari educativi

Modalità di Realizzazione e Valutazione dell'Efficacia della Formazione e della Ricaduta nell'Attività Curriculare

Per ciascuna area formativa prevista dal Piano di Formazione del Personale Docente, sono definite le modalità di realizzazione, gli strumenti di verifica dell'apprendimento e la ricaduta diretta sulle attività didattiche:

1. Sicurezza e benessere a scuola

Modalità di realizzazione: Corsi in presenza, simulazioni di emergenza, webinar specifici sulla sicurezza digitale e sul cyberbullismo, attività di tutoraggio e mentoring.

Strumenti di valutazione dell'efficacia: Test di verifica, osservazioni durante le simulazioni, questionari di autovalutazione del personale.

Ricaduta nell'attività curriculare: I docenti applicheranno protocolli di sicurezza nelle classi, promuoveranno l'educazione alla sicurezza e al benessere digitale, svilupperanno attività didattiche per prevenire il cyberbullismo e sensibilizzare gli studenti.

2. Competenze digitali

Modalità di realizzazione: Laboratori pratici, utilizzo dei laboratori STEAM, robotica e multimediali, webinar, creazione di contenuti digitali, project work interdisciplinari.

Strumenti di valutazione dell'efficacia: Portfolio digitale dei lavori prodotti, osservazione diretta in laboratorio, rubriche di valutazione DigComp, feedback tra pari.

Ricaduta nell'attività curriculare: Applicazione delle tecnologie digitali in tutte le discipline, uso di piattaforme collaborative per l'apprendimento, integrazione di strumenti multimediali nei progetti, potenziamento della cittadinanza digitale e delle competenze di ricerca e comunicazione.

3. Competenze linguistiche e comunicative

Modalità di realizzazione: Corsi CLIL, laboratori linguistici, preparazione alle certificazioni Trinity, workshop di public speaking, attività di peer tutoring.

Strumenti di valutazione dell'efficacia: Valutazioni delle certificazioni Trinity, osservazione delle attività CLIL, rubriche di valutazione delle competenze comunicative, questionari di autovalutazione.

Ricaduta nell'attività curriculare: Miglioramento della qualità dell'insegnamento delle lingue, maggiore uso della lingua straniera in contesti reali e interdisciplinari, potenziamento della comunicazione orale e scritta in classe, maggiore partecipazione degli studenti.

4. Incentivazione alla lettura

Modalità di realizzazione: Laboratori di lettura, progettazione di percorsi didattici interdisciplinari basati sulla lettura, seminari e momenti di formazione sui percorsi di alfabetizzazione avanzata.

Strumenti di valutazione dell'efficacia: Analisi dei percorsi didattici realizzati, osservazione in classe, questionari di gradimento e monitoraggio dei livelli di lettura degli studenti.

Ricaduta nell'attività curriculare: Maggiore integrazione della lettura in tutte le discipline, sviluppo del pensiero critico, aumento delle capacità di comprensione e produzione testuale degli studenti, promozione di strategie di lettura condivisa e creativa.

5. Metodologie cooperative e didattica attiva

Modalità di realizzazione: Laboratori pratici di cooperative learning, debate (DCLUB), project work interdisciplinari, peer tutoring e momenti di progettazione condivisa.

Strumenti di valutazione dell'efficacia: Osservazione diretta, feedback tra pari, rubriche per le competenze collaborative, documentazione dei prodotti dei gruppi.

Ricaduta nell'attività curriculare: Incremento delle attività cooperative in classe, sviluppo delle soft

skills negli studenti, maggiore motivazione, partecipazione attiva e capacità di risolvere problemi in contesti concreti.

6. Valutazione per l'apprendimento

Modalità di realizzazione: Workshop su strumenti di valutazione formativa e sommativa, progettazione di prove autentiche, laboratori per rubriche e autovalutazione, peer review e analisi casi.

Strumenti di valutazione dell'efficacia: Analisi dei documenti di valutazione, osservazione delle pratiche in classe, monitoraggio dei progressi degli studenti.

Ricaduta nell'attività curriculare: Miglioramento della personalizzazione dell'insegnamento, utilizzo di strategie di feedback efficaci, maggiore attenzione al progresso individuale, riduzione dei divari scolastici e incremento dei risultati complessivi.

Modalità trasversali di monitoraggio

Oltre alla valutazione specifica per ciascun modulo, il piano prevede:

- Questionari di gradimento e autovalutazione del personale.
- Osservazioni in classe e nei laboratori per verificare l'applicazione pratica delle competenze.
- Portfolio dei progetti realizzati dai docenti e dagli studenti.
- Rendicontazione sociale e report interni , con analisi dell'impatto della formazione sull'attività didattica e sugli apprendimenti.

Risultati Attesi del Piano di Formazione del Personale Docente

L'attuazione del Piano di Formazione del Personale Docente consentirà di ottenere risultati significativi e misurabili sul piano professionale, didattico e organizzativo, con una ricaduta diretta sulla qualità dell'offerta formativa e sugli apprendimenti degli studenti.

Sul piano professionale, il personale docente rafforzerà le proprie competenze disciplinari, metodologiche, digitali, linguistiche e comunicative, sviluppando una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo e una capacità più efficace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti. La formazione continua favorirà un atteggiamento di apertura all'innovazione, alla sperimentazione didattica e alla collaborazione tra pari, contribuendo alla crescita di una comunità professionale

coesa e orientata al miglioramento.

Dal punto di vista didattico, si prevede un utilizzo più diffuso e consapevole di metodologie attive e cooperative, quali cooperative learning, debate, project work e didattica laboratoriale. I docenti saranno in grado di integrare in modo sistematico le tecnologie digitali, le attività STEM/STEAM, la musica, la lettura e l'insegnamento dell'inglese nei percorsi curricolari, migliorando l'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento e favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.

In ambito digitale e di cittadinanza, il piano permetterà di consolidare competenze di cittadinanza digitale, sicurezza online e prevenzione del cyberbullismo, rafforzando il ruolo della scuola come ambiente educativo sicuro e responsabile. In quanto istituto capofila della rete territoriale, la formazione contribuirà inoltre alla diffusione di buone pratiche condivise tra le scuole, con un impatto positivo sul benessere degli studenti e sulla cultura della legalità digitale.

Per quanto riguarda la valutazione, i docenti svilupperanno una maggiore padronanza degli strumenti di valutazione per l'apprendimento, adottando pratiche di valutazione formativa, rubriche, feedback efficaci e prove autentiche. Ciò consentirà una maggiore personalizzazione dei percorsi didattici, il monitoraggio continuo dei progressi degli studenti e una più efficace riduzione dei divari di apprendimento.

Sul piano organizzativo e culturale, il piano di formazione favorirà lo sviluppo della leadership diffusa, il coinvolgimento attivo dei docenti nella progettazione e gestione dei percorsi del PTOF e del Piano di Miglioramento e una partecipazione consapevole ai processi di autovalutazione e rendicontazione sociale. La scuola rafforzerà così la propria capacità progettuale, la coerenza tra obiettivi strategici e azioni didattiche e la qualità complessiva del servizio educativo.

Nel complesso, i risultati attesi del Piano di Formazione contribuiranno a consolidare una scuola inclusiva, innovativa e orientata alla qualità, in cui la crescita professionale dei docenti si tradurrà in un miglioramento concreto degli apprendimenti, del benessere degli studenti e del rapporto con le famiglie e il territorio.

Formazione musicale dei docenti e valorizzazione del percorso SIIMUS secondo il metodo Off-Schubert

Nel Piano di Formazione del Personale Docente dell'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante, la musica continuerà a rappresentare un asse educativo fondante, in stretta connessione con il

curricolo verticale, con il percorso a indirizzo musicale e con il SIIMUS – Scuola dell'Infanzia a Indirizzo Musicale, a cui aderiscono i plessi coinvolti.

La formazione musicale dei docenti sarà fortemente orientata all'applicazione e alla diffusione del metodo Off-Schubert, che pone al centro l'esperienza corporea, vocale e strumentale come via privilegiata di apprendimento. Il metodo valorizzerà l'ascolto attivo, il ritmo, il movimento, il canto, la parola ritmata e le filastrocche musicali, riconoscendo la musica come linguaggio naturale e universale, capace di sostenere lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e relazionale dei bambini fin dalla prima infanzia.

I percorsi formativi accompagneranno i docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado nella costruzione di un approccio metodologico condiviso, garantendo continuità educativa e coerenza verticale. Attraverso il metodo Off-Schubert, la musica diventerà strumento di inclusione, di partecipazione attiva e di apprendimento cooperativo, favorendo il rispetto delle regole, l'ascolto reciproco e la consapevolezza del gruppo.

La formazione sosterrà inoltre la progettazione di attività di musica d'insieme, intesa come esperienza formativa privilegiata per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il fare musica insieme sarà valorizzato come pratica educativa capace di promuovere collaborazione, responsabilità, autodisciplina e senso di appartenenza alla comunità scolastica, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Un'attenzione particolare sarà riservata all'integrazione della musica con il linguaggio e con le competenze comunicative, anche attraverso percorsi interdisciplinari e CLIL, nonché alla preparazione alle certificazioni Trinity Music in lingua inglese, rafforzando i processi di internazionalizzazione e l'apertura culturale dell'istituto. In questa prospettiva, la musica si configurerà come ponte tra linguaggi, discipline e culture, valorizzando i talenti e sostenendo il successo formativo di tutti gli alunni.

Nel complesso, l'inserimento strutturato del SIIMUS, fondato sul metodo Off-Schubert, nel Piano di Formazione dei Docenti contribuirà a consolidare l'identità dell'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante come comunità educativa a forte vocazione musicale, attenta allo sviluppo armonico della persona, all'inclusione e alla qualità dei processi educativi.

Formazione dei Docenti per l'Inclusione e i Bisogni Educativi Speciali (BES)

Nel Piano di Formazione del Personale Docente dell'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante, un capitolo specifico sarà dedicato alla formazione per l'inclusione e per la gestione dei Bisogni

Educativi Speciali (BES), in coerenza con i principi di equità, pari opportunità e successo formativo sanciti dalla normativa nazionale e dalle Linee Guida ministeriali.

La formazione sarà finalizzata a rafforzare le competenze professionali dei docenti nella progettazione educativa inclusiva, nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento e nella valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno. Particolare attenzione sarà riservata alla conoscenza e all'applicazione delle normative di riferimento, tra cui la Legge 104/1992, la Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e le successive circolari applicative, che definiscono il quadro dei BES.

I percorsi formativi approfondiranno la redazione e l'utilizzo di PEI e PDP, la progettazione per competenze, l'uso di strategie didattiche inclusive e cooperative, nonché le modalità di osservazione sistematica e di valutazione formativa orientata al progresso dell'alunno. Saranno valorizzate metodologie attive, laboratoriali e cooperative, in grado di favorire la partecipazione di tutti gli studenti e di ridurre i divari di apprendimento.

Un'attenzione specifica sarà dedicata agli alunni con background migratorio, ai percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana e alla valorizzazione del plurilinguismo e dell'intercultura, anche attraverso approcci CLIL e pratiche di mediazione educativa. La formazione supporterà inoltre i docenti nella gestione delle dinamiche relazionali, del clima di classe e del benessere emotivo, prevenendo situazioni di disagio, esclusione e dispersione scolastica.

La formazione per i BES contribuirà a rafforzare una cultura inclusiva condivisa, in cui tutti i docenti si riconoscono corresponsabili del percorso educativo degli alunni, favorendo la collaborazione tra insegnanti, famiglie, servizi territoriali e specialisti esterni.

Formazione dei Docenti per l'Alfabetizzazione e l'Attivazione dei Corsi in Rete FAMI

Nel Piano di Formazione del Personale Docente dell'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante è previsto un capitolo specifico dedicato alla formazione per l'alfabetizzazione linguistica e culturale degli alunni con background migratorio, in stretta connessione con le azioni progettuali attivate nell'ambito della rete FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).

La formazione dei docenti sarà finalizzata a potenziare le competenze professionali necessarie per progettare, attivare e gestire percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana L2, rivolti agli alunni non italofoni di recente immigrazione o con competenze linguistiche ancora in fase di consolidamento.

Particolare attenzione sarà riservata alla conoscenza delle caratteristiche dei processi di acquisizione della lingua seconda e delle strategie didattiche più efficaci per favorire l'accesso ai contenuti disciplinari.

I percorsi formativi approfondiranno metodologie e strumenti per la progettazione di corsi di prima e seconda alfabetizzazione, differenziati per livelli di competenza linguistica e per fasce d'età, in coerenza con il curricolo verticale dell'istituto. I docenti saranno supportati nella costruzione di unità di apprendimento inclusive, nella semplificazione dei testi, nell'uso di linguaggi facilitanti e nella predisposizione di materiali didattici adeguati ai bisogni degli studenti.

La formazione consentirà inoltre ai docenti di operare in modo coordinato all'interno della rete FAMI, favorendo il lavoro in équipe con mediatori culturali, esperti esterni e referenti di progetto. Saranno valorizzate pratiche di collaborazione tra scuole della rete, condivisione di buone pratiche, co-progettazione dei percorsi e monitoraggio congiunto degli interventi, al fine di garantire efficacia e continuità delle azioni di alfabetizzazione.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al raccordo tra i corsi FAMI e l'attività curricolare ordinaria, affinché gli interventi di alfabetizzazione non risultino isolati ma pienamente integrati nel percorso educativo degli alunni. La formazione supporterà i docenti nella valutazione dei progressi linguistici, nella documentazione dei percorsi e nell'adattamento della programmazione didattica in funzione dei livelli di competenza linguistica raggiunti.

Attraverso questo capitolo di formazione, l'istituto rafforzerà il proprio impegno nella promozione dell'inclusione, dell'intercultura e della riduzione dei divari educativi, contribuendo al successo formativo degli alunni stranieri e alla costruzione di una comunità scolastica accogliente, plurale e coesa, in linea con le finalità del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Infine, per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro per il personale ATA: prevenzione e gestione dei rischi

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	VIGILI DEL FUOCO - AGENZIE FORMATIVE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

VIGILI DEL FUOCO - AGENZIE FORMATIVE

Approfondimento

Formazione del Personale ATA: Competenze, Sicurezza e Qualità del Servizio

Il Piano di Formazione dell'Istituto Comprensivo Sanremo Centro Levante prevede un capitolo dedicato alla formazione del personale ATA, riconosciuto come componente fondamentale della

comunità scolastica e del buon funzionamento dell'organizzazione.

La formazione del personale ATA sarà orientata al potenziamento delle competenze professionali, organizzative e relazionali, in coerenza con il profilo di ruolo e con le esigenze di una scuola complessa e articolata. I percorsi formativi approfondiranno la normativa di riferimento, le procedure amministrative, la gestione documentale e il corretto utilizzo degli strumenti di lavoro, con l'obiettivo di garantire efficienza, trasparenza e qualità del servizio.

Particolare attenzione sarà rivolta alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione dei rischi, alla gestione delle emergenze e alla tutela della salute, in conformità al D.Lgs. 81/2008. Il personale ATA sarà formato anche sul ruolo educativo e relazionale che riveste quotidianamente nei confronti degli studenti, contribuendo al benessere scolastico, al rispetto delle regole e alla costruzione di un clima accogliente e inclusivo.

Saranno inoltre promossi percorsi di aggiornamento sulle competenze comunicative e relazionali, fondamentali per il rapporto con studenti, famiglie e personale docente, nonché sulla collaborazione all'interno dei team di lavoro e con lo staff di direzione. La formazione favorirà una maggiore consapevolezza del contributo del personale ATA ai processi di inclusione, sicurezza e qualità dell'ambiente scolastico.

Nel complesso, la formazione del personale ATA contribuirà a rafforzare una visione condivisa della scuola come comunità educante, in cui ciascuna figura professionale partecipa attivamente al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento, garantendo un servizio efficiente, sicuro e orientato al benessere di tutti.